



# *Autorità di Bacino*

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE**

### **1. In generale**

Il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, d'ora in avanti "Codice", è adottato ai sensi dell'art. 1, co. 2, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, rubricato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

Il Codice si suddivide in 14 articoli che seguono, di massima, la sistematica del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 62/2013:

- art 1) Principi generali (art. 3 del Codice Generale);
- art. 2) Regali, compensi e altre utilità (art. 4 del Codice Generale);
- art. 3) Partecipazione ad associazione e organizzazioni (art. 5 del Codice Generale);
- art. 4) Interessi finanziari e conflitti d'interesse (art. 6 del Codice Generale);
- art. 5) Obbligo di astensione (art. 7 del Codice Generale);
- art. 6) Prevenzione della corruzione (art. 8 del Codice Generale);
- art. 7) Trasparenza e tracciabilità (art. 9 del Codice Generale);
- art. 8) Comportamento nei rapporti privati (art. 10 del Codice Generale);
- art. 9) Comportamento in servizio (art. 11 del Codice Generale);
- art. 10) Rapporti con il pubblico (art. 12 del Codice Generale);
- art. 11) Disposizioni particolari per i Dirigenti (art. 13 del Codice Generale);
- art. 12) Vigilanza, monitoraggio e attività formative (art. 15 del Codice Generale);
- art. 13) Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice (art. 16 del Codice Generale);
- art. 14) Disposizioni finali (art. 17 del Codice Generale).

Gli articoli integrano e specificano le previsioni normative ivi riportate. Nella premessa viene definita anche la sfera dei destinatari del provvedimento, secondo le espresse indicazioni contenute nell'art. 2, D.P.R. n. 62/2013.

### **2. I singoli articoli**

*L'art. 1 (Principi generali)* riprende i principi generali enunciati nell'art. 3, D.P.R. n. 62/2013, specificando e integrando le previsioni generali.

*L'art. 2 (Regali, compensi e altre utilità)* introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 4 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dalla Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità della Pubblica Amministrazione (Civit) nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

*L'art. 3 (Partecipazione ad associazioni e organizzazioni)* introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dagli art. 6 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dalla Civit nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

*L'art. 4 (Interessi finanziari e conflitti d'interesse)* riprende le disposizioni contenute nelle regole generali enunciate dall'art. 5 D.P.R. n. 62/2013.

*L'art. 5 (Obbligo di astensione)* contempla alcuni obblighi di comunicazione che devono osservare i dipendenti nei casi previsti dall'art. 7, D.P.R. n. 62/2013, nel rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti pubblici sono tenuti ad osservare.

*L'art. 6 (Prevenzione della corruzione)* introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 8 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dalla Civit nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

*L'art. 7 (Trasparenza e tracciabilità)* riprende le disposizioni contenute nelle regole generali enunciate dall'art. 9 D.P.R. n. 62/2013, rinviando alle disposizioni contenute nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

*L'art. 8 (Comportamento nei rapporti privati)* introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 8 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dalla Civit nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

*L'art. 9 (Comportamento in servizio)* introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 8 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dalla Civit nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

*L'art. 10 (Rapporti con il pubblico)* contempla le norme di comportamento che i dipendenti devono osservare nei rapporti con il pubblico, specificando alcuni doveri che sul piano formale contribuiscono a instaurare con l'utenza un rapporto efficace e collaborativo, basato sulla fiducia e il rispetto.

*L'art. 11 (Disposizioni particolari per i Dirigenti)* introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 13 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dalla Civit nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

*L'art. 12 (Vigilanza, monitoraggio e attività formativa)* specifica le autorità interne che devono vigilare sull'osservanza del codice.

*L'art. 13) (Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice)* riprende le disposizioni contenute nelle regole generali enunciate dall'art. 16 del D.P.R. n. 62/2013.

*L'art. 14) (Disposizioni finali)* viene specificato le modalità di diffusione del codice.

### **3. La procedura di approvazione**

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni di cui all'art. 1, co. 2, d.P.R. n. 62/2013, laddove si stabilisce che i codici di comportamento sono adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 54, co. 5, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

In particolare:

- sono state osservate, sia per la procedura sia per i contenuti specifici, le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT-A.N.A.C.);
- per quel che riguarda la necessità di aprire la procedura alla partecipazione, la bozza del Codice è stata trasmessa pubblicata sul sito internet istituzionale – in “Amministrazione Trasparente” per poter ricevere indicazioni, proposte e suggerimenti;
- in questa fase sono state coinvolte le organizzazioni sindacali rappresentative, presenti all'interno dell'amministrazione, nonché gli stakeholders;
- non sono state formulate osservazioni alla bozza di Codice;
- la bozza definitiva è stata inoltrata all'Organismo Integrato di Valutazione che ha fornito il proprio parere favorevole, ai sensi dell'art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Codice unitamente alla relazione illustrativa verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, in “Amministrazione Trasparente” e inviato all'Autorità Nazionale e per la Valutazione e la Trasparenza delle Amministrazioni pubbliche.

Koo'